



*Prefettura di Biella*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

**PIANO PROVINCIALE PER LA RICERCA  
DELLE PERSONE SCOMPARSE**

Prot. 1392 /Area 1 Prot. Civile

*Il Viceprefetto Vicario*

**VISTE** le circolari del Ministero dell'Interno – Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse, n. 832 del 5 agosto 2010 e n. 1126 del 5 ottobre 2010, aventi per oggetto “*Linee guida per favorire la ricerca di persone scomparse*”;

**VISTA** la legge 14 novembre 2012 n. 203, recante “*Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse*”;

**VISTE** le circolari del Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse, n. 155 del 14 gennaio 2013 e n. 831 del 19 febbraio 2013;

**RITENUTO** di approvare il “Piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse”;

**VISTE** le favorevoli valutazioni espresse nel corso della riunione tenutasi in data 2 dicembre 2014 dagli enti ed organi coinvolti nelle operazioni di ricerca delle persone scomparse e nella riunione di coordinamento provinciale delle Forze di Polizia, con la partecipazione del Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, in data 23/01/2015;

**DECRETA**

è approvato il “Piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse”.

Biella, 04/02/2015

IL VICE PREFETTO VICARIO  
(Ernesto Liguori)



**Prefettura di Biella**  
**Ufficio Territoriale del Governo**

Allegato al decreto n. 1392 del 04/02/2015

**PIANO PROVINCIALE PER LA RICERCA DI**  
**PERSONE SCOMPARSE**

Edizione febbraio 2015



# Prefettura di Biella

## Ufficio Territoriale del Governo

### *Indice*

1.SCOPO.....	p.2
2. SCENARI.....	p. 2
3. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI.....	p. 6
4.DEFINIZIONI DI PERSONA SCOMPARSA.....	p. 6
5 TIPOLOGIA DI SEGNALAZIONI.....	p. 7
5.1 <i>Denuncia ad una Forza di Polizia in presenza/assenza di notizia di reato..</i>	p. 7
5.2 <i>Segnalazione ai servizi di emergenza (115, 118).....</i>	p. 7
5.3 <i>Disposizioni comuni ai vari tipi di segnalazione.....</i>	p. 8
6 FASI OPERATIVE.....	p. 9
6.1 <i>Allarme scomparsa e fase informativa .....</i>	p.9
6.2 <i>Attivazione delle ricerche e del piano.....</i>	p.10
6.3 <i>Coordinamento generale del piano.....</i>	p.10
6.4 <i>Direzione operativa delle ricerche.....</i>	p.11
6.5 <i>Modalità di direzione operativa del piano.....</i>	p.11
6.6 <i>Attivazione posto di comando avanzato.....</i>	p. 11
6.7 <i>Pianificazione delle operazioni di ricerca e collegamenti.....</i>	p.12
6.8 <i>Gestione dell'intervento.....</i>	p.13
6.9 <i>Sospensione o chiusura delle ricerche.....</i>	p.13
6.10 <i>Rapporto finale.....</i>	p. 13
7. RAPPORTI CON I FAMILIARI DEGLI SCOMPARSI.....	p.14
8. RAPPORTI CON IMASS MEDIA.....	p.14
9. ATTIVITÀ' DI PROFILAZIONE DELLO SCOMPARSO.....	p.14
ALLEGATO A	
ALLEGATO B	
ALLEGATO C	
ALLEGATO D	
ALLEGATO E	



# Prefettura di Biella

## Ufficio Territoriale del Governo

### **1. SCOPO**

Il presente documento, elaborato secondo le "Linee guida per favorire la ricerca di persone scomparse" predisposte dall'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse, definisce, tenendo conto delle disposizioni della Legge 14 novembre 2012, n. 203, le procedure di intervento da adottarsi per le operazioni di ricerca di persone scomparse sul territorio provinciale in area urbana o extraurbana e/o delle persone successivamente localizzate, ma infortunate in ambiente non antropizzato o comunque ostile, al fine di garantire il tempestivo avvio delle operazioni di ricerca da parte di tutti i soggetti in grado di concorrervi positivamente, attraverso il razionale impiego delle forze sul campo, in relazione ai compiti istituzionali delle Forze di polizia e degli organi deputati al soccorso tecnico e sanitario al di fuori degli ambiti di competenza dell'Autorità Giudiziaria.

Al fine di promuovere l'immediato avvio delle ricerche risulta determinante, ferme restando le valutazioni da esperirsi all'atto dell'acquisizione della notizia e/o denuncia di scomparsa, che sia dato immediatamente avvio alla circolarità dell'informazione.

Esulano dall'ambito di applicazione del presente Piano i casi riconducibili in maniera evidente ed immediata ad incidenti che richiedano un soccorso tecnico e/o sanitario e per il quale la ricerca resti circoscritta ad un luogo esattamente identificato.

Esulano, altresì, tutti i casi di scomparsa conseguente ad eventi calamitosi o a disastri coinvolgenti un numero elevato di persone per i quali si applicano i Piani di Protezione Civile.

### **2. SCENARI**

La provincia di Biella è racchiusa a ovest e a nord dalla catena montuosa delle Alpi Biellesi che, dominate dal Monte Bo (2556 m) e dal Monte Mucrone (2335 m) si affacciano sul vicino Monte Rosa e sulla piana di Vercelli e costituiscono un gruppo montuoso situato nella zona sud-orientale delle Alpi Pennine.



# Prefettura di Biella

## Ufficio Territoriale del Governo

Da un punto di vista geologico le Alpi Biellesi si dividono in una fascia alpina propriamente detta e in una zona prealpina, separate tra loro dalla linea insubrica (o linea del Canavese), Questa importante linea tettonica ha nel Biellese un andamento da sud-ovest a nord-est e passa per il Bocchetto di Sessera e la Bocchetta della Boscarola. Le montagne e i rilievi collinari a sud-est di questa linea, come ad esempio il monte Barone (2044 m), sono quindi da considerarsi geologicamente prealpi, mentre i monti collocati sull'altro lato della Linea Insubrica fanno parte del corpo principale della catena alpina.

L'altitudine massima del territorio provinciale è raggiunta dal Monte Mars (2600 m), l'altitudine minima, invece, è situata nel comune di Giffenga (180 m s.m.l). I limiti geografici sono:

- a nord e nord- ovest il già citato arco alpino e la Valsesia tra i comuni di Scopello e Rassa
- a est la Valle dello Strona di Postua e la bassa Valsesia tra Borgosesia e Rovasenda
- a sud e sud - est la pianura padana lungo l'asse ferroviario Rovasenda - Santhià
- ad ovest e sud-ovest la collina morenica della Serra che si ricollega all'arco alpino presso Andrate.

Una parte del territorio provinciale è tutelata da sei aree protette regionali:

- Riserva naturale della Burcina
- Riserva naturale della Spina verde
- Riserva naturale speciale del Sacro Monte di Oropa
- Riserva naturale speciale della Bessa
- Riserva naturale delle Baragge
- Area attrezzata Brich Zumaglia - Mont Prève.



# Prefettura di Biella

## Ufficio Territoriale del Governo

L'idrografia del Biellese, ovvero la distribuzione delle acque superficiali nella Provincia di Biella, ricade quasi totalmente nei due bacini del T. Cervo e del T. Sessera, entrambi affluenti del Sesia. Importante affluente del T. Cervo è il T. Elvo il cui bacino copre tutta l'area orientale della Provincia.

Alcune aree del Biellese sud-occidentale sono invece tributarie della Dora Baltea; in questa zona si trova anche il maggiore specchio d'acqua naturale della Provincia, il lago di Viverone.

Ai corpi idrici naturali si aggiungono in pianura vari canali irrigui costituiti principalmente a supporto della risicoltura e sei invasi artificiali realizzati nella fascia pedemontana. Oltre che per l'irrigazione le acque superficiali vengono utilizzate nel Biellese anche a servizio delle numerose industrie della zona ed a scopo idropotabile, perché l'area è densamente abitata. Limitatissimo è invece l'uso idroelettrico, che risulta sostanzialmente confinato in Valsessera e ad una serie di impianti di mini idroelettrico diffusi nel territorio.

### b) Vie di Comunicazione

I collegamenti alle grandi vie di comunicazione del nord Italia sono garantiti attraverso le Strade provinciali 142, 230, 143, 232, 338 rispettivamente alle Autostrade: A26 (casello di Romagnano Sesia), A4 (casello di Carisio e casello di Santhià), A5 (casello di Albiano).

La strada tangenziale ultimata nel 2006 - delimita la zona sud della città di Biella, favorendo un rapido scorrimento tra le zone ovest ed est del Biellese, innestandosi sulla variante della SP 142 arteria di valenza regionale.

Per quanto riguarda i collegamenti ferroviari, la Stazione di Biella San Paolo è la principale fermata delle linee ferroviarie: Biella - Novara e Biella-Santhià.



# Prefettura di Biella

## Ufficio Territoriale del Governo

L'Aeroporto di Biella è sito nel Comune di Cerrione.

I trasporti pubblici sono assicurati sin dal 1986 da ATAP s.p.a. ; l'impegno principale della società è la gestione del servizio di trasporto pubblico locale sia urbano che extraurbano, alla quale affianca un servizio di noleggio autobus da rimessa, e la gestione della funicolare di Biella Piazza per il Comune di Biella.

Il Servizio Idrico Integrato è invece principalmente gestito da Cordar Biella Servizi Spa, una società per azioni a capitale interamente pubblico. Le azioni dell'azienda sono detenute da 53 amministrazioni comunali che coprono buona parte della Provincia di Biella. Altri comuni fanno invece riferimento a Cordar Valsesia Spa, SII spa, Comuni riuniti srl.

. Tenuto conto della conformazione della provincia di Biella, , si possono rilevare i seguenti scenari:

- scomparsa in area extraurbana, rurale (impervia o disabitata) o in area rurale di pianura;
- scomparsa in area di montagna, alta montagna, pareti rocciose, falesie (palestre di roccia), zone ipogee.
- scomparsa in centro abitato;
- scomparsa in località lacustre o fluviale.

**Per le finalità del presente piano si intendono per zona di montagna le aree caratterizzate da una quota altimetrica superiore ai 1000 metri.**



# Prefettura di Biella

## Ufficio Territoriale del Governo

### **3. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI**

I Soggetti partecipanti alla attuazione delle procedure definite dal presente piano sono:

**a) per gli ambiti di diretta competenza:**

- Prefettura di Biella;
- Polizia di Stato;
- Arma dei Carabinieri;
- Guardia di Finanza;
- Corpo Forestale dello Stato;
- Vigili del Fuoco;
- Servizio "118";
- CRI;
- Sindaci dei Comuni interessati dalle ricerche;
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (C.N.S.A.S.);

**b) per i profili di collaborazione:**

Associazione "Penelope Piemonte";

Associazione "Psicologi per i Popoli Torino";

Sistema di Protezione Civile, anche per la componente del volontariato, che sarà attivato secondo le ordinarie competenze in materia di Protezione Civile ed in attuazione della Direttiva del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012.

Le Sale/Centrali Operative rappresentate nel presente accordo sono quelle facenti capo ai seguenti numeri di soccorso attivi h24: 112-113-115-117-1515-118.

### **4. DEFINIZIONE DI PERSONA SCOMPARSA**

Sono definite **persone scomparse** quelle che volontariamente o involontariamente si sono allontanate dai luoghi di residenza senza fornire indicazioni.

Le persone scomparse sono distinte a seconda dell'età, del sesso e della nazionalità, nonché della motivazione (allontanamento volontario, possibile vittima di reato, possibili disturbi psicologici, allontanamento da istituti/comunità, sottrazione di minore da parte del coniuge o altro familiare). In base alle citate categorie di non rintracciabilità segnalate alle



# Prefettura di Biella

## Ufficio Territoriale del Governo

Sale/Centrali Operative all'atto della denuncia, si procederà, di volta in volta, secondo le procedure del presente Piano.

In particolare nel caso di scomparsa di minori, compresi quelli non accompagnati o in stato di abbandono saranno seguite, nell'ambito di quanto previsto dal presente Piano, opportune modalità di ricerca volte a favorire la collaborazione tra Enti territoriali, Forze di polizia e Autorità Giudiziaria competente.

### **5. TIPOLOGIA DI SEGNALAZIONI**

Possono distinguersi le seguenti ipotesi di segnalazione:

**I. Denuncia ad una Forza di polizia in presenza/assenza di notizia di reato.**

**II Segnalazione ai servizi di emergenza (112,113,115,117,118,1515)**

#### ***5.1 Denuncia ad una Forza di polizia in presenza/assenza di notizia di reato.***

a) **Se vi è ipotesi di reato**, la Forza di polizia informerà tempestivamente l'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza. In caso di necessità, la Forza di polizia provvederà ad allertare le Sale operative dei Vigili del Fuoco (115), del 118 e degli Enti ritenuti opportuni. In tale caso assumerà sin dall'inizio il coordinamento delle operazioni di ricerca fino a che l'A.G. non darà disposizioni al riguardo.

b) **Se non vi è ipotesi di reato**, la Forza di polizia, valutata comunque l'ipotesi di informare l'A.G., allenterà tempestivamente la Sala Operativa dei Vigili del Fuoco (115) e il 118 e ne darà immediata notizia alle Sale/Centrali Operative degli altri Enti interessati .

#### ***5.2 Segnalazione ai Servizi di Emergenza (112,113,115,117,118,1515)***

In caso di segnalazione della scomparsa ai servizi di emergenza , valutati opportunamente gli elementi riferiti, le rispettive Sale/Centrali Operative, avviano immediatamente le attività di ricerca, informandosi reciprocamente ed inviando immediata specifica segnalazione agli altri Enti interessati.

La persona che ha segnalato la scomparsa verrà invitata a formalizzare la denuncia presso la competente Forza di polizia.

Il 118 territorialmente competente collabora all'attività di ricerca effettuando la verifica di eventuale soccorso già portato alla persona scomparsa sul territorio regionale.



# Prefettura di Biella

## Ufficio Territoriale del Governo

### ***5.3 Disposizioni comuni ai vari tipi di segnalazione.***

In assenza di ipotesi di reato la Forza di polizia interessata informa il Sindaco e la polizia Municipale del Comune o dei Comuni ove inizieranno le ricerche in relazione all'invio sul posto di un proprio referente per l'avvio delle prime ricerche.

Se ritenuto necessario, sarà informato il Sindaco del Comune di residenza della persona scomparsa.

L'ufficio della Forza di polizia che riceve l'informazione/denuncia avrà cura di provvedere alla compilazione dell'allegato "A" **modello "standard"** di segnalazione di persona scomparsa elaborato dal Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse con l'apporto dell'Associazione "Psicologi per i Popoli-Federazione", che caso per caso, dovrà essere utilizzato all'atto della ricezione della denuncia.

Il modello si articola in cinque gruppi di informazioni, l'ultimo dei quali si riferisce a domande di approfondimento, utili per indirizzare al meglio le indagini e le ricerche dello scomparso. E', altresì, allegato al presente piano un vademecum ad uso degli operatori per facilitare la raccolta di altri elementi che possano facilitare il ritrovamento dello scomparso.

Nella compilazione dell'allegato si indicherà, oltre a ogni elemento relativo allo scomparso anche il luogo presunto della sparizione, con specificazione dell'area per l'eventuale ricerca e del relativo scenario:

- **area extraurbana, rurale (impervia o disabitata) o area rurale di pianura;**
- **località lacustre o fluviale;**
- **area urbana- centro abitato;**
- **area di montagna, alta montagna, pareti rocciose, ghiacciai, zone ipogee e forre.**

La comunicazione sarà inoltrata agli Enti di cui all'allegato "D" per quanto di competenza.

Sarà data informazione a cura della Prefettura, ai sensi dell'articolo 4 della Legge 14 novembre 2012 n. 203, all'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse.



# Prefettura di Biella

## Ufficio Territoriale del Governo

### **6. FASI OPERATIVE**

Le fasi individuate e contemplate dal presente protocollo sono:

- *allarme e fase informativa - tipologia di segnalazioni - scenari - profilazione dello scomparso;*
- *attivazione delle ricerche;*
- *coordinamento generale del piano;*
- *direzione operativa delle ricerche;*
- *pianificazione in loco delle operazioni di ricerca;*
- *gestione dell'intervento;*
- *sospensione o chiusura delle ricerche;*
- *rapporto finale.*

Dovranno essere altresì curati i rapporti con i familiari e con i mass media come da pianificazione.

#### ***6.1 Allarme scomparsa e fase informativa***

La denuncia di scomparsa, ai sensi della legge 14/11/2012 n. 203, può essere presentata alle Forze di polizia o alla polizia locale non solo dai familiari ma da chiunque viene a conoscenza dell'allontanamento di una persona dalla propria abitazione o dal luogo di temporanea dimora, qualora per le circostanze in cui è avvenuto il fatto, si ritenga che dalla scomparsa possa derivare un pericolo per la vita e per l'incolumità personale della stessa, per l'immediato avvio dell'attività di ricerca ed il contestuale inserimento dei dati nel Centro Elaborazione Dati Interforze.

Quando la denuncia è raccolta dalla polizia locale, questa la trasmette immediatamente ai sensi della Legge 203 del 2012 al più prossimo tra i Presidi territoriali delle Forze di polizia, anche ai fini dell'avvio delle attività di ricerca, nonché per il contestuale inserimento nel Centro elaborazione dati di cui all'articolo 8 della Legge 1 aprile 1981, n. 121 e successive modifiche.

La denuncia verrà trasmessa dalle Forze di polizia al Prefetto che ne informerà il Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse.

Per arricchire ulteriormente la fase di acquisizione informativa e dettagliare meglio la motivazione della scomparsa sarà opportuno acquisire dal denunciante quante più notizie



# Prefettura di Biella

## Ufficio Territoriale del Governo

possibili sulle circostanze dell'evento, attesto che tutte le informazioni sono comunque determinanti per gestire in modo corretto gli interventi di ricerca.

Si potranno determinare due situazioni:

1) **Notizia qualificata:** località definita, tempo di scomparsa definito. In tale caso saranno attivate unità di ricerca a seconda dei vari scenari, per lo svolgimento della fase operativa.

2) **Notizia non qualificata:** località non definita, tempi e modalità della scomparsa dubbi. In tal caso, la notizia sarà comunque tempestivamente trattata dalle Forze di polizia e saranno informate le centrali operative degli Enti interessati.

### *6.2 Attivazione delle ricerche e del piano*

Successivamente all'attuazione delle procedure di cui al punto 5.2, ferme restando le competenze dell'Autorità giudiziaria, ove ne sussista l'esigenza, l'attivazione delle ricerche è disposta dall'Ufficio di Polizia che ha ricevuto la denuncia il quale attiva tempestivamente i soggetti individuati al punto 3.a del presente piano e ne dà contestuale comunicazione al Prefetto. Il Prefetto, su proposta della Forza di Polizia competente, valutata l'opportunità, dispone l'attivazione del Piano informando il Commissario Straordinario per le persone scomparse e il Sindaco competente per territorio, avvalendosi, ove occorre, del Sistema di Protezione Civile.

Attivato il Piano, ciascun Ente, per quanto di competenza e avuto riguardo alle necessità, in ragione dell'area di ricerca, invierà proprie unità presso il Posto di Comando Avanzato che verrà individuato, (punto 6.6)

### *6.3 Coordinamento generale del piano*

Ferme restando le richiamate competenze dell'Autorità Giudiziaria e le connesse funzioni di polizia giudiziaria espletate dalle Forze di Polizia nell'attività di ricerca in caso di scomparsa conseguente a ipotesi di reato, assumerà il coordinamento delle ricerche la Forza di Polizia che ha ricevuto la denuncia/segnalazione attraverso la costituzione del Posto di Comando Avanzato.(punto 6.6)

Nell'attività di coordinamento e nella determinazione delle strategie operative di ricerca, si dovrà comunque tenere conto delle valutazioni tecnico-operative del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco o del CNSAS (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico), per quanto di rispettiva



# Prefettura di Biella

## Ufficio Territoriale del Governo

competenza.

### **6.4 Direzione tecnica delle operazioni di ricerca**

La direzione tecnica delle ricerche è demandata, in relazione alla morfologia prevalente dell'area interessata:

- al CNVVF, ai sensi del D.lgs. 139/06, nelle aree urbane, extraurbane, rurali impervie, disabitate, di pianura, lacustri o fluviali assicurando la costituzione del Posto di Comando Avanzato e l'adozione di procedure standardizzate, in stretto accordo con i responsabili delle altre amministrazioni interessate;

- al CNSAS, ai sensi della L. 74/01, in area di montagna, alta montagna, pareti rocciose, falesie (palestre di roccia) ghiacciai, zone ipogee e forre, che opera in collaborazione con i Vigili del Fuoco ed i responsabili delle altre amministrazioni/organizzazioni interessate;

Nelle aree le cui caratteristiche morfologiche non consentono di determinare una chiara competenza specifica di uno dei due Corpi, il coordinamento è assicurato in maniera congiunta.

### **6.5 Modalità di direzione operativa del piano**

La direzione operativa dovrà assicurare la pianificazione e la gestione delle attività di ricerca, seguendo le seguenti cinque funzioni:

- comando
- pianificazione
- operazioni
- logistica
- finanza/amministrazione

Il controllo della sicurezza delle operazioni è assicurato, nei confronti del rispettivo personale, dal responsabile di ognuna delle Amministrazioni, Enti ed Associazioni partecipante alle attività di ricerca.

### **6.6 Attivazione Posto di Comando Avanzato**

L'istituzione di un "Posto di Comando Avanzato" verrà disposta in caso di attuazione del Piano dal R.O.S. (Responsabile Operativo del Soccorso) che ne darà comunicazione al Prefetto



## Prefettura di Biella

### Ufficio Territoriale del Governo

e agli Enti di cui al punto 3a. Il P.C.A., ai fini delle presenti procedure è inteso come postazione di presidio da costituirsi nel luogo individuato come riferimento per le attività di ricerca.

Qualora se ne ravvisi la necessità verrà disposto da parte di ciascun Ente un proprio qualificato operatore presso il PCA.

In relazione ai suddetti scenari, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ovvero il CNSAS ove ne ricorrano le condizioni ambientali di cui al punto 6.4, assumerà la direzione tecnica delle operazioni di ricerca in stretto accordo con i responsabili degli altri Enti interessati.

Per il coordinamento di competenza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ovvero del CNSAS ove ne ricorrano le condizioni ambientali di cui al punto 6.4, sarà designato il Responsabile Operativo del Soccorso (R.O.S.) quale "responsabile della direzione tecnica delle operazioni" il cui nominativo (unitamente ai recapiti telefonici, telematici e/o radio) sarà tempestivamente comunicato, dal P.C.A., alla Prefettura, nonché a tutti gli altri soggetti interessati.

#### ***6.7 Pianificazione delle operazioni di ricerca e collegamenti***

La pianificazione delle operazioni sarà effettuata dal P.C.A. che provvederà a:

- individuare e circoscrivere la zona di ricerca, fornendo ove possibile cartografia idonea a tutti i partecipanti alle ricerche;
- verificare e organizzare le squadre di ricerca degli enti e delle associazioni partecipanti, in ragione delle professionalità presenti, delle competenze istituzionali, delle dotazioni e degli equipaggiamenti posseduti garantendo le tempestività delle ricerche;
- fornire le indicazioni dei canali radio e dei collegamenti telefonici, e, ove disponibile, attivare un sistema di comunicazione interforze;
- fornire ogni ulteriore indicazione utile all'espletamento delle attività di ricerca anche con riferimento agli aspetti logistici;
- pianificare, in caso di sospensione temporanea (notturna, ecc.) le attività da svolgersi il giorno successivo;
- interloquire con società di servizi (quali ad esempio società di gestione telefonica o società di emissione di carte di credito/debito) ai fini del "tracciamento" della persona da ricercare;
- svolgere debriefing con i responsabili di tutti gli organismi partecipanti;
- mantenere i contatti con il Sindaco, anche per il necessario supporto logistico ed altre



# Prefettura di Biella

## Ufficio Territoriale del Governo

attività necessarie al P.C.A., e con la Prefettura.

### ***6.8 Gestione dell'intervento***

Il R.O.S., individuata l'area su cui concentrare le ricerche, curerà, con i rappresentanti degli Enti intervenuti, l'attuazione delle attività di ricerca.

Ove lo scomparso venga ritrovato ferito o traumatizzato, il R.O.S. verificherà l'opportunità di un suo immediato recupero sulla base delle eventuali necessità mediche riscontrate dai ricercatori avvalendosi di tutte le specifiche professionalità tecniche che dovesse richiedere l'intervento.

Nel caso in cui le ferite o i traumi lesivi siano evidentemente riconducibili a fatti non accidentali, fermo restando le priorità mediche dirette a salvaguardare la vita umana ovvero l'incolumità dei soccorritori, il responsabile delle operazioni provvedere a darne informazione alla Forza di polizia che coordina le ricerche.

Analoga comunicazione dovrà essere fornita alla Forza di polizia presente nel caso in cui la persona sia stata rinvenuta deceduta.

In entrambe le circostanze, nel caso in cui si operi in ambiente montano o impervio, le componenti di soccorso specialistiche delle FF.PP. impegnate nelle ricerche svolgeranno le necessarie attività di polizia giudiziaria.

In ogni caso, il recupero fisico della persona scomparsa deceduta, previa autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria, dovrà avvenire alla presenza di ufficiali o agenti della p.g.

### ***6.9 Sospensione o chiusura delle ricerche***

Il termine delle operazioni di ricerca verrà disposto dalle competenti Forze di Polizia sentita la Prefettura, sulla base della proposta formulata dal R.O.S. e dai rappresentanti dei soggetti impegnati nelle operazioni che provvederanno ad informare le rispettive Amministrazioni.

### ***6.10 Rapporto finale***

Alla chiusura delle operazioni di ricerca verrà presentato al Prefetto un rapporto da parte delle Amministrazioni coinvolte.



# Prefettura di Biella

## Ufficio Territoriale del Governo

### **7. RAPPORTO CON I FAMILIARI DEGLI SCOMPARSI**

Salvo il caso di scomparsa connessa alla commissione di un reato, nei casi particolarmente complessi, la Prefettura manterrà i collegamenti con i familiari dello scomparso avvalendosi della collaborazione dell'Associazione "Penelope Piemonte", e dell'Associazione "Psicologi per i Popoli Torino".

### **8. RAPPORTO CON I MASS MEDIA**

Fermo restando il dovere di riserbo investigativo e di segreto ai sensi dell'art. 329 c.p.p. nel caso di scomparsa conseguente alla commissione di reato, le relazioni con i mass-media sono curate dalla Prefettura, sentita l'Autorità Giudiziaria e i familiari della persona scomparsa, anche in ordine alle informazioni relative al congiunto da divulgare agli organi di informazione, sentiti l'Associazione Penelope Piemonte.

### **9. ATTIVITA ' DI PROFILAZIONE DELLO SCOMPARSO**

L'attività di profilazione dello scomparso verrà utilizzata al fine della definizione dei comportamenti, abitudini e dinamiche emotive che caratterizzano la scomparsa della persona ed offrire indicazioni operative per la pianificazione delle ricerche.

L'elaborazione del profilo viene sviluppata fin dalle prime fasi di attivazione e prosegue durante tutto il percorso di indagine con riferimento alle notizie che pervengono da parenti, amici, familiari, conoscenti, medici, ecc. e da ogni altro Ente.

Il profilo dello scomparso viene costruito in stretta collaborazione con i responsabili dei diversi Enti coinvolti nel piano di ricerca, i quali dovranno fornire le informazioni in loro possesso atte a definire/completare il quadro di conoscenza della persona scomparsa.

L'attività di profilazione costituisce supporto atto a definire modalità di diffusione di appelli ai media ed affissione di volantini, laddove ritenuti necessari.



# Prefettura di Biella

## Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO A "MODELLO STANDARD"

### SEGNALAZIONE SCOMPARSA

#### (A) IDENTIFICAZIONE SEGNALANTE

DATI ANAGRAFICI E RIFERIMENTI TELEFONICI	
EVENTUALE RAPPORTO CON LA PERSONA SCOMPARSA	

#### (B) IDENTIFICAZIONE PERSONA SCOMPARSA

FOTO RECENTE DELLO SCOMPARSO (anche da documento di identità)



DATI ANAGRAFICI E STATO CIVILE	
NAZIONALITA'	
IN CASO DI NAZIONALITA' STRANIERA, SE CONOSCE LA LINGUA ITALIANA QUALE LINGUA PARLA	
DESCRIZIONE SOMMARIA DELLO SCOMPARSO (altezza, peso, colore capelli, colore occhi, tatuaggi, segni particolari)	
COME ERA VESTITO (forgia, colore e tipologia di tessuto)	
EFFETTI PERSONALI (documenti identità, tessera sanitaria, altro, utenza telefonica cellulare e se disponibile all'atto della scomparsa)	



**Prefettura di Biella**  
**Ufficio Territoriale del Governo**

<b>TITOLO DI STUDIO</b>	
<b>PROFESSIONE (studente, impiegato, libero professionista, imprenditore o altro)</b>	
<b>LUOGO DI LAVORO</b>	
<b>CONDIZIONI FISICHE/EVENTUALI PATOLOGIE</b>	
<b>CONDIZIONI PSICHICHE (se soffre di autismo o morbo di Alzheimer)</b>	
<b>EVENTUALI PROBLEMI PSICHIATRICI</b>	
<b>TERAPIE PARTICOLARI</b>	
<b>SE PUO' ESSERE PERICOLOSO</b>	
<b>CONDIZIONE RECENTE DELL'UMORE</b>	
<b>PROBLEMATICHE FAMILIARI</b>	
<b>SITUAZIONE ECONOMICA</b>	
<b>EVENTUALI PROBLEMI GIUDIZIARI</b>	
<b>USO INTERNET/SOCIAL NETWORK</b>	
<b>CONTO CORRENTE BANCARIO</b>	
<b>CARTE DI CREDITO</b>	
<b>AMICIZIE E/O FREQUENTAZIONE ASSOCIAZIONI O ALTRO</b>	
<b>PERSONE CONOSCIUTE RECENTEMENTE</b>	



**Prefettura di Biella**  
**Ufficio Territoriale del Governo**

**(C) MODALITA' DELLA SCOMPARSA**

DA QUANTO TEMPO SI E' ALLONTANATO O NON E' STATO PIU' VISTO	
GENERALITA' DI CHI PRESUMIBILMENTE ERA CON LUI/LEI	
EVENTUALI LITIGI IN FAMIGLIA/LAVORO/SCUOLA/ALTRO	
EVENTUALI PROPOSITI DI SUICIDIO	
EVENTUALI COMUNICAZIONI SCRITTE	
MODALITA' ALLONTANAMENTO (a piedi o con qualche mezzo di trasporto/altro)	
DESCRIZIONE DEL MEZZO (tipo, targa....)	
FREQUENTAZIONE ABITUALE LUOGHI PARTICOLARI (bar, ristoranti, altri luoghi, tragitti abituali)	
EVENTUALI PRECEDENTI SCOMPARSE (descrizione)	

**(D) CONDIZIONI DI RISCHIO ED OPERATIVITA**

CONDIZIONI DEL TEMPO AL MOMENTO DELLA SCOMPARSA	
IPOTESI DI DIREZIONE	
EVENTUALE PAURA DEI CANI	



# Prefettura di Biella

## Ufficio Territoriale del Governo

### DOMANDE DI APPROFONDIMENTO PER INDIVIDUARE LA MOTIVAZIONE DELLA SCOMPARSA

1. La persona è vulnerabile a causa di età/infermità o di qualsiasi altro fattore simile?
2. La persona ha problemi di salute o mentali?

**In caso affermativo:**

1. Nel passato, si era verificato qualche evento che il malato abbia vissuto come stressante? Erano presenti in casa persone a lui non gradite?
  2. Esistevano nell'ambiente stimoli eccessivi, rumori disturbanti, scene televisive troppo veloci o terrificanti?
  3. Quali sono le ultime parole dette dal malato?
  4. Aveva mangiato e bevuto da poco?
  5. Come era vestito?
  6. Aveva denaro con sé?
  7. Vi sono nei dintorni luoghi a lui/lei conosciuti nei quali cercarlo? Dove è la casa della sua infanzia o giovinezza?
  8. Se si era perso precedentemente, dove era stato ritrovato?
  9. Le condizioni psicofisiche del malato gli consentono di camminare a lungo?
  10. Il malato presenta difficoltà di vista e di udito?
  11. E' in grado di usare mezzi di trasporto?
  12. E' in grado di guidare la macchina?
3. Le circostanze della scomparsa denotano un comportamento inusuale?
  4. Potrebbe essere la persona vittima di un crimine o sequestro?
  5. Ci sono motivi per ritenere che la persona si potrebbe essersi suicidata?
  6. La persona si potrebbe essere allontanata volontariamente?
  7. Sono stati colti segnali che lasciassero presagire un imminente allontanamento?
  8. C'è una persona da cui potrebbe andare, o un negozio preferito, una linea di autobus che usa abitualmente o altre circostanze del genere?



# Prefettura di Biella

## Ufficio Territoriale del Governo

### UFFICIO COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LE PERSONE SCOMPARE

9. Recentemente ha avuto contrasti o diverbi con familiari/conviventi/sconosciuti?
10. Ci sono conflitti familiari o storie di abusi?
11. E' vittima o colpevole di abusi familiari?
12. In caso di minore, trattasi di soggetto a rischio per situazione ambientale/familiare?
13. In precedenza è già scomparso o è stato esposto a violenze?
14. Può la persona non avere la capacità di interagire con gli altri in sicurezza o di un ambiente sconosciuto?
15. Ha necessità di medicine che al momento non ha a disposizione?
16. Chi è il medico di famiglia?
17. E' oggetto di mobbing o molestie, ad esempio, razziali, sessuali, omofoniche o ha problemi di integrazione nella comunità locale o problemi di natura culturale?
18. E' stato coinvolto, prima della scomparsa, in violenze, o incidenti di tipo razzista?
19. Esistono elementi da far ritenere che abbia aderito a sette pseudo religiose, sciamaniche, o altre analoghe o che comunque ne sia in contatto?
20. Ha problemi a scuola, o finanziari, o di lavoro?
21. E' alcolista o tossicodipendente?
22. Altri fattori che il Pubblico Ufficiale ritiene rilevanti

#### MOTIVAZIONE SCOMPARS

Allontanamento volontario	-	Allontanamento da Istituto/Comunità	-	Patologie neurologiche / Disturbi psicologici	-	Sottrazione minore da coniuge o altro	-	Vittima di reato
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

INSERIMENTO IN SDI/SCHENGEN

EVENTUALE SEGNALAZIONE AL SERVIZIO DI  
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI POLIZIA

COMUNICAZIONE AL PREFETTO

INVIO SCHEDA PERSONA SCOMPARS A  
GABINETTO POLIZIA SCIENTIFICA/NUCLEO  
INVESTIGATIVO CC PER L'INSERIMENTO IN  
RI.SC.



# Prefettura di Biella

## Ufficio Territoriale del Governo

### ALLEGATO B

#### INDICAZIONI PER L'ACCOGLIENZA DELLE SEGNALAZIONI PERSONE SCOMPARSE

##### PREMESSA

Il momento della prima accoglienza di una segnalazione di scomparsa rappresenta un momento complesso, delicato e cruciale per tutte le operazioni successive

Complesso perché, in breve tempo, è necessario raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) mettere il cittadino in condizione di sentirsi ascoltato pienamente da persone che lui senta come competenti e interessate;
- b) ottenere i dati indispensabili ad attivare ricerche mirate e immediate;
- c) ottenere le informazioni utili per eventuali attivazioni di secondo livello (nel caso in cui le primissime ricerche siano infruttuose);
- d) ottenere le informazioni per valutare ipotesi causali tra loro molto differenti e per valutare l'attendibilità stessa della segnalazione.

Delicato, perché, come insegna la psicologia della comunicazione, chi raccoglie le segnalazioni può facilmente e inconsapevolmente:

- a) orientare i ricordi di chi depone,
- b) facilitare alcune omissioni,
- c) suggerire scenari e possibilità fuorvianti .

Cruciale perché, se ben condotto, può elevare notevolmente le probabilità di:

- a) ritrovare lo scomparso
- b) evitare perdite di tempo successive
- c) evitare successive polemiche

##### FASI DELLA RACCOLTA INFORMAZIONI

La complessità del compito motiva la necessità di articolare l'accoglienza della segnalazione in cinque distinte fasi:

- 1) prima accoglienza
- 2) ascolto silente del racconto spontaneo del /dei segnalanti
- 3) organizzazione e completamento delle informazioni
- 4) valutazione delle informazioni
- 5) approfondimento (dopo alcuni giorni)



# Prefettura di Biella

## Ufficio Territoriale del Governo

- 2 -

### **PRIMA FASE: prima accoglienza**

Il primo passaggio, molto breve, consiste semplicemente nell'orientare i segnalanti all'interno dei locali delle forze dell'Ordine.

Una volta compreso che le persone desiderano segnalare una scomparsa, senza ulteriori domande, i segnalanti vanno indirizzati verso chi è in grado di raccogliere, in modo adeguato, la segnalazione.

Obiettivo di questa prima fase è far sentire le persone accolte da operatori che comprendono l'importanza delle emozioni che accompagnano la segnalazione, senza far perdere troppo tempo.

In questa breve fase, è importante declinare la richiesta di raccontare subito eventi, fatti e timori, spiegando che, trattandosi di una vicenda importante è bene sedersi e raccontare tutto, una volta sola, alla persona giusta. Tale accorgimento ha lo scopo di impedire la frustrante percezione di dover ripetere più volte la stessa narrazione a interlocutori non preposti a attivare procedure di aiuto.

### **SECONDA FASE: ascolto silente del racconto spontaneo del /dei segnalanti**

Prima di compilare qualsiasi verbale o scheda di segnalazione, è molto importante per le indagini (e per la correttezza formale) dare spazio adeguato affinché il/i segnalanti raccontino, con le loro parole e secondo l'ordine (o disordine) logico che preferiscono, ciò che intendono narrare.

Prima dell'inizio della narrazione/deposizione, è opportuno evidenziare l'opportunità di audio registrare quanto sarà detto, in modo da poter eventualmente riascoltare con calma, in caso di necessità e senza perdere nessun aspetto, tutto ciò che il segnalante intende dire e nell'ordine in cui desidera dirlo.

Tale fase è centrata sul completo silenzio dell'operatore (niente domande dunque o richieste di chiarimenti), interrotto solo da brevi segnali vocali e del capo che mostrano attenzione e concentrazione su ciò che viene detto.

L'audioregistrazione permette all'operatore di concentrarsi e mantenere lo sguardo sul suo interlocutore, senza la distrazione causata dal dover prendere appunti o dover trascrivere su una tastiera quanto viene detto.

Un adeguato atteggiamento di ascolto paziente, contribuisce significativamente a costruire la sensazione di essere veramente ascoltati.

Una raccolta di narrazioni senza interruzioni da parte degli operatori è di fondamentale importanza per comprendere, (se necessario con successive analisi delle audioregistrazioni), ciò che viene rivelato dai modi del narrare più che dai contenuti stessi della narrazione.

Le persone spontaneamente dicono spesso molto più di ciò che l'ascoltatore è pronto a capire in un primo momento (l'uso di termini dialettali o tecnici, i lapsus, le pause e le esitazioni possono aiutare in eventuali fasi successive a riprendere particolari che il soggetto ha rimosso alla propria stessa coscienza, a causa dei processi emotivi che accompagnano la deposizione; la stessa struttura del discorso, lo schema narrativo, il grado di coerenza e coesione della narrazione possono aiutare, se necessario a comprendere quali aspetti non sono stati esplorati spontaneamente).



# Prefettura di Biella

## Ufficio Territoriale del Governo

- 3 -

Questa fase di ascolto deve coprire tutto il tempo necessario per i segnalanti, ed è importante che non sia l'ascoltatore a decidere quando i dati raccolti sono sufficienti.

### **TERZA FASE organizzazione e completamento delle informazioni**

Nella terza fase della raccolta informazioni, l'operatore diviene più attivo, spiegando che, per mettere ordine a tutto quanto è stato detto, compilerà, con l'aiuto dei segnalanti, alcune schede.

E' importante che la compilazione sia realizzata dall'operatore, all'interno di colloquio strutturato e non lasciata all'autonomia del segnalante, che potrebbe fraintendere alcune domande o avere la percezione di essere abbandonato a sé stesso, attraverso la realizzazione di un atto puramente burocratico.

E' opportuno che il segnalante possa vedere esattamente cosa scrive l'operatore, in modo da correggere eventuali errori e avere la percezione di un atto trasparente e collaborativo.

Durante la compilazione della scheda informativa è bene sospendere ogni ipotesi sui motivi o le dinamiche della scomparsa: le informazioni vengono raccolte per creare ipotesi e non per dimostrare ipotesi fatte a priori dai segnalanti o dagli operatori.

L'operatore proporrà di inserire nella scheda le informazioni che ricorderà di aver ascoltato nella prima parte del colloquio, dimostrando così di aver raccolto già molte informazioni, ma chiedendo conferma della loro corretta comprensione nel momento della trascrizione.

### **QUARTA FASE: valutazione delle informazioni**

In questa fase, congedati i segnalanti, l'operatore annota e motiva alcune valutazioni soggettive e riservate (ad uso interno) e relative a:

- Prima ipotesi motivazione scomparsa (in relazione alle informazioni raccolte nella scheda)
- Attendibilità presunta delle fonti (in relazione alla plausibilità dei racconti, agli indicatori evidenti di reticenza, menzogna, deformazione comunicativa, difficoltà linguistica, inibizione relazionale)
- Apparente Stato di coscienza delle fonti (in relazione ai sintomi osservabili di alterazione etilica, alterazione emotiva, capacità di intendere e volere)
- Invio comunicazioni al sistema persone scomparse

### **QUINTA FASE: approfondimento**

Al momento di congedare i segnalanti, è opportuno segnalare che potranno essere contattati a distanza di alcuni giorni, se necessario, per ulteriori domande di approfondimento, che saranno mirate all'acquisizione di dettagli utili per le ricerche e le indagini.



**Prefettura di Biella**  
**Ufficio Territoriale del Governo**

**ALLEGATO C**  
**ATTIVAZIONE DEL PIANO**

Agli Enti  
di cui all'allegato Elenco di distribuzione  
Loro Sedi

p.c. Al Commissario Straordinario del Governo per  
le Persone Scomparse Roma

Oggetto: Attivazione Piano Provinciale per la Ricerca di Persone Scomparse.

Con riferimento al punto 6.2 della Pianificazione in oggetto, si  
dispone l'attivazione del Piano.

FIRMA



# Prefettura di Biella

## Ufficio Territoriale del Governo

### ALLEGATO D

### ELENCO DI DISTRIBUZIONE

Enti	Recapiti ordinari	Recapiti h 24 Per Emergenza
POLIZIA DI STATO	Tel. 015.3590411 Fax. 0153590514 Pec. o e-mail gab.quest.bi@pecps.poliziadistato.it	113
CARABINIERI	Tel. 015.84021 Fax. Pec: tbi37171@pec.carabinieri.it	112
GUARDIA DI FINANZA	Tel. 015405145 Fax. Pec. o e-mail: <a href="mailto:bi0500000p@pec.gdf.it">bi0500000p@pec.gdf.it</a> ; <a href="mailto:bi050.protocollo@gdf.it">bi050.protocollo@gdf.it</a>	117
CORPO FORESTALE DELLO STATO	Tel. 015405067 Fax. 0158497303 Pec. o e-mail: <a href="mailto:cp.biella@pec.corpoforestale.it">cp.biella@pec.corpoforestale.it</a>	1515
VIGILI DEL FUOCO	Tel. 0158555611 Pec. <a href="mailto:com.biella@cert.vigilfuoco.it">com.biella@cert.vigilfuoco.it</a> ;	115
PROVINCIA DI BIELLA	Tel. 015.8480611 Fax. 015 8480740 Pec. o e-mail <a href="mailto:protocollo@cert.provincia.biella.it">protocollo@cert.provincia.biella.it</a>	
COMUNE DI BIELLA	Tel. 01535071 Fax: 0153507508 Pec o email: <a href="mailto:protocollo.comunebiella@pec.it">protocollo.comunebiella@pec.it</a>	
118 Ospedale Maggiore Carità NOVARA	Tel. 0321/3734944- Fax. 0321/461976 <a href="mailto:col18.novara@maggioreosp.novara.it">col18.novara@maggioreosp.novara.it</a> <a href="mailto:egle.valle@maggioreosp.novara.it">egle.valle@maggioreosp.novara.it</a>	118



# Prefettura di Biella

## Ufficio Territoriale del Governo

CROCE ROSSA ITALIANA	Tel. 0152435311 Fax: 0152435334 Pec. o e-mail: cp.biella@cert.cri.it	
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO	<a href="mailto:biellese@cert.cnsas.it">biellese@cert.cnsas.it</a> ; <a href="mailto:segreteria@soccorsoalpino.biella.it">segreteria@soccorsoalpino.biella.it</a> fare riferimento al 118 che avvisano chi è di turno al CNSAS	118
ASSOCIAZIONE "PENELOPE PIEMONTE"	Tei. 011.2259712 Celi. 3484463030 (Francesco Farinella) Fax. 011.4211156 Pec. o e-mail: <a href="mailto:penelopepiemonte@libero.it">penelopepiemonte@libero.it</a>	
ASSOCIAZIONE "PSICOLOGI PER I POPOLI TORINO"	Celi. 3393988309 (Fenoglio Maria Teresa) Mail: <a href="mailto:mariateresa.fenoglio@gmail.com">mariateresa.fenoglio@gmail.com</a>	
REGIONE PIEMONTE	Tel. 011.43211 Fax. Pec. o e-mail <a href="mailto:gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it">gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it</a>	
SINDACO COMUNE DI	Tel. Cell. Sindaco - Comandante Polizia Municipale Fax. Pec. o e-mail	
COORDINAMENTO VOLONTARI PROVINCIA DI BIELLA	Tel. Fax: 015/8480741 Pec o email: <a href="mailto:coordinamento@protezionecivile-provinciabiella.it">coordinamento@protezionecivile-provinciabiella.it</a>	
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZ. BIELLA	Tel. 015/406112 Fax. 015/8401493 <a href="mailto:biella@ana.it">biella@ana.it</a> <a href="mailto:coordanapiemonte@pec.it">coordanapiemonte@pec.it</a>	
CORPO VOLONTARI ASSOCIAZIONE INCENDI BOSCHIVI	Fax. 0158494140 <a href="mailto:isp-bi@corpoaibpiemonte.it">isp-bi@corpoaibpiemonte.it</a> <a href="mailto:corpoaibpiemonte@corpoaibpiemonte.it">corpoaibpiemonte@corpoaibpiemonte.it</a>	



# Prefettura di Biella

## Ufficio Territoriale del Governo

### ALLEGATO E

#### RECAPITI COMUNI PROVINCIA

	COMUNE	RECAPITI ORDINARI
1	AILOCHE	TEL/FAX 015767463 ailoche@pec.ptbiellese.it;
2	ANDORNO MICCA	Tel. 0152478100 Fax.0152478160 andorno.micca@pec.ptbiellese.it
3	BENNA	Tel. 0155821203 Fax. fax 0152558087 benna@pec.ptbiellese.it
4	BIELLA	Tel. 01535071 Fax. 153507508 protocollo.comunebiella@pec.it
5	BIOGLIO	Tel. 015/441115 Fax. 015/441577 bioglio@pec.ptbiellese.it
6	BORRIANA	Tel. 015/446104 Fax. 015/446571 borriana@pec.ptbiellese.it



# Prefettura di Biella

## Ufficio Territoriale del Governo

7	BRUSNENGO	Tel. 015/985927 Fax. 015/985709 borriana@pec.ptbiellese.it
8	CALLABIANA	Tel. 015745288 Fax. 15745288 callabiana@pec.ptbiellese.it
9	CAMANDONA	Tel. 015/748257 Fax. 015/7480907 camandona@pec.ptbiellese.it
10	CAMBURZANO	Tel 015590005 Fax 0152593626 camburzano@pec.ptbiellese.it
11	CAMPIGLIA CERVO	Tel. 01560023 Fax. 0156097626 campigliacervo@pec.ptbiellese.it
12	CANDELO	Tel. 015253411 Fax. 0152534112 candelo@pec.ptbiellese.it
13	CAPRILE	Tel. 015767791 Fax. 0157655668 caprile@pec.ptbiellese.it
14	CASAPINTA	Tel. 015742405 Fax. 0157427585 protocollo@pec.comunecasapinta.it
15	CASTELLETTO CERVO	Tel. 0161859116 Fax. 0161859022 - comune.castelletto.bi@legalmail.it
16	CAVAGLIA'	Tel. 0161/96038 Fax. 0161/967724 cavaglia@pec.ptbiellese.it



# Prefettura di Biella

## Ufficio Territoriale del Governo

17	CERRETO CASTELLO	Tel. 015-881962 Fax. 015-882198 cerreto.castello@pec.ptbiellese.it
18	CERRIONE	Tel. 0156713411 Fax. 015671491 cerrione@pec.ptbiellese.it
19	COGGIOLA	Tel. 015-78512 Fax. 015-787589 coggiola@pec.ptbiellese.it
20	COSSATO	Tel. 0159893111 Fax. 015921531 cossato@pec.ptbiellese.it
21	CREVACUORE	Tel. /FAX 015768154 crevacuore@pec.ptbiellese.it
22	CROSA	Tel. 015742436 Fax. 0157427520 crosa@pec.ptbiellese.it
23	CURINO	Tel. 015-928107 Fax. 015-928163 - curino@pec.ptbiellese.it.b
24	DONATO	Tel. 015641903 Fax. 015641740 donato@pec.ptbiellese.it
25	DORZANO	Tel. 0161/96212 Fax. 0161/968085 dorzano@pec.ptbiellese.it
26	GAGLIANICO	Tel. 0152546400 Fax. 0152546416 gaglianico@pec.ptbiellese.it



# Prefettura di Biella

## Ufficio Territoriale del Governo

27	GIFFLENGA	Tel. 0161857300 Fax. 0161857989 - <a href="mailto:gifflenga@pec.ptbiellese.it">gifflenga@pec.ptbiellese.it</a>
28	GRAGLIA	Tel. 01563119 Fax. 0156391016 <a href="mailto:graglia@pec.ptbiellese.it">graglia@pec.ptbiellese.it</a>
29	LESSONA	Tel. 015981412 Fax. 015981164 <a href="mailto:lessona@pec.ptbiellese.it">lessona@pec.ptbiellese.it</a>
30	MAGNANO	Tel 015679158 Fax. "015679158 <a href="mailto:magnano@pec.ptbiellese.it">magnano@pec.ptbiellese.it</a>
31	MASSAZZA	Tel. 0161852206 Fax.0161852059 <a href="mailto:massazza@pec.ptbiellese.it">massazza@pec.ptbiellese.it</a>
32	MASSERANO	Tel. 015/96878 Fax. 015/96924 <a href="mailto:comune.masserano.bi@legalmail.it">comune.masserano.bi@legalmail.it</a>
33	MEZZANA MORTIGLIENGO	Tel./Fax 015/742500 <a href="mailto:comune.mezzanamortigliengo@legalmail.it">comune.mezzanamortigliengo@legalmail.it</a>
34	MIAGLIANO	Tel. 0152476035 Fax. 0152476707 <a href="mailto:miagliano@pec.ptbiellese.it">miagliano@pec.ptbiellese.it</a>
35	MONGRANDO	Tel. 015/666262 Fax. 015/667693 <a href="mailto:mongrando@pec.ptbiellese.it">mongrando@pec.ptbiellese.it</a>
36	MOSSO	Tel. 015/741212 Fax. 015/741239 <a href="mailto:mosso@pec.ptbiellese.it">mosso@pec.ptbiellese.it</a>
37	MOTTALCIATA	Tel. 0161857112 Fax. 0161857612 <a href="mailto:mottalciata@pec.ptbiellese.it">mottalciata@pec.ptbiellese.it</a>



# Prefettura di Biella

## Ufficio Territoriale del Governo

38	MUZZANO	Tel.01563123 Fax. 01563123 <a href="mailto:muzzano@pec.ptbiellese.it">muzzano@pec.ptbiellese.it</a>
39	NETRO	Tel. 01565113 Fax. 01565591 <a href="mailto:netro@pec.ptbiellese.it">netro@pec.ptbiellese.it</a>
40	OCCHIEPPO INFERIORE	Tel. 015590291 Fax. 015591791 <a href="mailto:occhieppoinferiore@pec.ptbiellese.it">occhieppoinferiore@pec.ptbiellese.it</a>
41	OCCHIEPPO SUPERIORE	Tel. 0152593262 Fax. 0152592594 <a href="mailto:occhiepposuperiore@pec.ptbiellese.it">occhiepposuperiore@pec.ptbiellese.it</a>
42	PETTINENGO	Tel. 015/8445035 Fax. 015/8445762 <a href="mailto:pettinenGO@pec.ptbiellese.it">pettinenGO@pec.ptbiellese.it</a>
43	PIATTO	Tel. 015/883998 Fax. 015/883914 <a href="mailto:piatto@pec.ptbiellese.it">piatto@pec.ptbiellese.it</a>
44	PIEDICAVALLO	Tel. 015609115 Fax. 0156099102 <a href="mailto:piedicavallo@pec.ptbiellese.it">piedicavallo@pec.ptbiellese.it</a>
45	POLLONE	Tel. 01561191 Fax. 015610242 <a href="mailto:pollone@pec.ptbiellese.it">pollone@pec.ptbiellese.it</a>
46	PONDERANO	Tel. 015541224 Fax. 015541630 <a href="mailto:ponderano@pec.ptbiellese.it">ponderano@pec.ptbiellese.it</a>
47	PORTULA	Tel. 015/75378 Fax. 015/7158761 <a href="mailto:portula@pec.ptbiellese.it">portula@pec.ptbiellese.it</a>
48	PRALUNGO	Tel. 01525744 Fax. 015571792 <a href="mailto:pralungo@pec.ptbiellese.it">pralungo@pec.ptbiellese.it</a>



# Prefettura di Biella

## Ufficio Territoriale del Governo

49	PRAY	Tel. 015-767035 Fax. 015-767283  <a href="mailto:pray@pec.ptbiellese.it">pray@pec.ptbiellese.it</a>
50	QUAREGNA	Tel. 01593859 Fax. 015983103  <a href="mailto:quaregna@pec.ptbiellese.it">quaregna@pec.ptbiellese.it</a>
51	QUITTENGO	Tel. 01560120 Fax. 0156097619  <a href="mailto:quittengo@pec.ptbiellese.it">quittengo@pec.ptbiellese.it</a>
52	RONCO BIELLESE	Tel. 015-461105 Fax. 015-461556  <a href="mailto:ronco.biellese@pec.ptbiellese.it">ronco.biellese@pec.ptbiellese.it</a>
53	ROPPOLO	Tel. 0161/98424 Fax, 0161/987518  <a href="mailto:roppolo@pec.ptbiellese.it">roppolo@pec.ptbiellese.it</a>
54	ROSAZZA	Tel. 01560092 Fax. 0156097921  <a href="mailto:rosazza@pec.ptbiellese.it">rosazza@pec.ptbiellese.it</a>
55	SAGLIANO MICCA	Tel. 015473715 Fax. 015473995  <a href="mailto:sagliano.micca@pec.ptbiellese.it">sagliano.micca@pec.ptbiellese.it</a>
56	SALA BIELLESE	Tel. 015/2551118 Fax. 015/2551198  <a href="mailto:sala.biellese@pec.ptbiellese.it">sala.biellese@pec.ptbiellese.it</a>
57	SALUSSOLA	Tel. 0161998124 Fax. 0161997276  <a href="mailto:salussola@pec.ptbiellese.it">salussola@pec.ptbiellese.it</a>
58	SAN PAOLO CERVO	Tel. 01560037 Fax. 0156097640  <a href="mailto:sanpaolocervo@pec.ptbiellese.it">sanpaolocervo@pec.ptbiellese.it</a>
59	SANDIGLIANO	Tel. 015691003 Fax. 0152493238  <a href="mailto:sandigliano@pec.ptbiellese.it">sandigliano@pec.ptbiellese.it</a>



# Prefettura di Biella

## Ufficio Territoriale del Governo

60	SELVE MARCONE	Tel. 0158445036 Fax. 0158445036  <a href="mailto:selve.marcone@pec.ptbiellese.it">selve.marcone@pec.ptbiellese.it</a>
61	SOPRANA	Tel. 015/7389901 Fax. 015/7386048  <a href="mailto:soprana@pec.ptbiellese.it">soprana@pec.ptbiellese.it</a>
62	SORDEVOLO	Tel. 0152568103 Fax. 0152592569  <a href="mailto:sordevolo@pec.ptbiellese.it">sordevolo@pec.ptbiellese.it</a>
63	SOSTEGNO	Tel. 015762903 Fax. 015.762968  <a href="mailto:sostegno@pec.ptbiellese.it">sostegno@pec.ptbiellese.it</a>
64	STRONA	Tel. 015742212 Fax. 015742532  <a href="mailto:strona@pec.ptbiellese.it">strona@pec.ptbiellese.it</a>
65	TAVIGLIANO	Tel. 0152476036 Fax. 015276721  <a href="mailto:tavigliano@pec.ptbiellese.it">tavigliano@pec.ptbiellese.it</a>
66	TERNENGO	Tel. 015/461564 Fax. 015/8462745  <a href="mailto:ternengo@pec.ptbiellese.it">ternengo@pec.ptbiellese.it</a>
67	TOLLEGNO	Tel. 015422118 Fax. 015 422261  <a href="mailto:tollegno@pec.ptbiellese.it">tollegno@pec.ptbiellese.it</a>
68	TORRAZZO	Tel. 015/2551134 Fax. 015/2551134  <a href="mailto:torrazzo@pec.ptbiellese.it">torrazzo@pec.ptbiellese.it</a>
69	TRIVERO	Tel. 015/7592111 Fax. 015/75026  <a href="mailto:trivero@pec.ptbiellese.it">trivero@pec.ptbiellese.it</a>
70	VALDENGO	Tel. 015-881852 Fax. 015-8285600  <a href="mailto:valdengo@pec.ptbiellese.it">valdengo@pec.ptbiellese.it</a>



# Prefettura di Biella

## Ufficio Territoriale del Governo

71	VALLANZENGO	Tel. 015/743262 Fax. 015/743545  <a href="mailto:vallanzengo@pec.ptbiellese.it">vallanzengo@pec.ptbiellese.it</a>
72	VALLE SAN NICOLAO	Tel. 015/743136 Fax. 015/743553  <a href="mailto:valle.san.nicolao@pec.ptbiellese.it">valle.san.nicolao@pec.ptbiellese.it</a>
73	VALLEMOSSO	Tel. 015/702652 Fax. 015/703812  <a href="mailto:vallemosso@pec.ptbiellese.it">vallemosso@pec.ptbiellese.it</a>
74	VEGLIO	Tel. 015/748112 Fax. 015/748112  <a href="mailto:veglione@pec.ptbiellese.it">veglione@pec.ptbiellese.it</a>
75	VERRONE	Tel. 0155821032 Fax. 0155821968  <a href="mailto:verrone@pec.ptbiellese.it">verrone@pec.ptbiellese.it</a>
76	VIGLIANO BIELLESE	Tel. 015-512041 Fax. 015-811506  <a href="mailto:certificata@pec.vigliano.info">certificata@pec.vigliano.info</a>
77	VILLA DEL BOSCO	Tel. 0163/860243 Fax. 0163/861305  <a href="mailto:villa.del.bosco@pec.ptbiellese.it">villa.del.bosco@pec.ptbiellese.it</a>
78	VILLANOVA BIELLESE	Tel. 0161852188 Fax. 0161878828  <a href="mailto:villanova.biellese@pec.ptbiellese.it">villanova.biellese@pec.ptbiellese.it</a>
79	VIVERONE	Tel. 0161/987021 Fax. 0161/98497  <a href="mailto:tributi.viverone@pec.ptbiellese.it">tributi.viverone@pec.ptbiellese.it</a>
80	ZIMONE	Tel. 015670208 Fax. 015670133  <a href="mailto:zimone@pec.ptbiellese.it">zimone@pec.ptbiellese.it</a>
81	ZUBIENA	Tel. 015/660103 Fax. 015/660290  <a href="mailto:zubiena@cert.ruparpiemonte.it">zubiena@cert.ruparpiemonte.it</a>



**Prefettura di Biella**  
Ufficio Territoriale del Governo

82	ZUMAGLIA	Tel. 015/461457 Fax. 015/463167  zumaglia@pec.ptbiellese.it
----	----------	--